Anno IV. Conto corrente colla Posta **PADOVA** Mercoledì 12 Settembre 1894 Conto corrente colla Posta Num. 253

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 – Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 settembre a 31 dicembre 1894
LIRE 5.25
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

I cattolici e la vita politica

ROMA, 11

Nei circoli clericali si asserisce che alcune società clericali, ritenendo favorevole il momento, specialmente per l'avvenuto *miglioramento* nei rapporti tra lo Stato e la Chiesa, insisteranno presso il Vaticano perchè venga accordata ai cattolici la facoltà di prendere parte alla vita politica italiana.

I missionari francesi in Etiopia destinati altrove

ROMA, 11

I missionari francesi, che si trovano nell'Eritrea e in tutta l'Etiopia, riceveranno da Propaganda Fide altra destinazione. Saranno destinati probabilmente all'Algeria e Tunisia.

Il comm. Cavasola e la Prefettura di Palermo

ROMA, 11

Pare certo che il Ministero non pensi più di mandare a Palermo il comm. Cavasola, il quale del resto avrebbe già presentata la sua domanda di essere collocato *in disponibilità per ragioni di salute.*

E pare anche che non verrà nominato un altro prefetto, almeno per ora.

Al generale Mirri verrebbero conferite anche le attribuzioni prefettizie.

Le riforme organiche della marina

ROMA, 11

Le riforme organiche nell'amministrazione della marina non saranno che in piccola parte applicate per decreto regio, desiderando l'onor. Morin che su esse la Camera discuta con piena libertà ed eventualmente migliori le proposte della commissione tecnica, che ha concretate le riforme.

Onorificenze pel 20 settembre

ROMA, 11

In occasione del 20 settembre sarà accordato un certo numero di onorificenze in tutte le amministrazioni dello Stato.

Tra giorni si pubblicheranno le onorificenze stabilite pegli ufficiali e militi, che presero parte alla occupazione di Kassala.

Si conferma che la promozione del generale Barattieri è decisa da un pezzo ed avrà luogo al più presto.

Banchetto politico all'on. Crispi

ROMA, 11

Pare che pel 20 corr. avrà luogo a Roma una riunione dei più cospicui cittadini di Roma, compresi i deputati del collegio ed i senatori romani, per organizzare il banchetto politico in onore dell'on. Crispi.

Prima però l'on. Baccelli si intenderà col presidente del Consiglio, non sapendosi ancora se egli è disposto a pronunciare un discorso prima della riapertura della Camera.

COMMENTI
al discorso Crispi

Roma 11.

Il *Fanfulla* commenta il discorso di Crispi a Napoli. Riconosce che il fatto assume le proporzioni di un avvenimento politico.

L'*Opinione* ricorda il tentativo di conciliazione del primo ministero Crispi e che le pratiche allora fallirono. Non si deve ripetere un tentativo simile: *non bis in idem.* Ma, se non conciliazione, certo si prepara un *modus vivendi.* Finisca il tempo dei ripicchi, delle intransigenze e delle ostilità. Perciò l'*Opinione si compiace del discorso.*

L'*Opinione* anche dice che il discorso di ieri a Napoli *non è una manifestazione* isolata di Crispi; ma risponde alle idee e ai propositi di tutto il gabinetto.

Il *Popolo Romano* approva incondizionatamente il discorso di Crispi.

La *Tribuna* ritiene che il Dio invocato da Crispi sia quello di Giuseppe Mazzini e non quello del Vaticano.

Chiede a Crispi delle leggi sociali nella presente vita e non rassegnazione e giustizia nel regno dei cieli.

L'*Italie* scrive che è la prima volta che un uomo di Stato italiano afferma così nettamente la necessità di un accordo fra la Chiesa e lo Stato per uno scopo essenzialmente politico.

Aggiunge che questa confessione da parte di Crispi rileva sempre più il suo coraggio e il suo disprezzo per la popolarità malsana ed artificiale.

Aggiunge ancora che Crispi fece bene a non trascurare nessuna forza morale e, come *vuole l'indole sua, nulla nascose di ciò che voleva* dire e non affogò con parole vaghe, *indefinite, il proprio pensiero.*

Termina affermando che Crispi annunciò un nuovo programma ancora prematuro per la discussione.

I giornali clericali

Il *Moniteur de Rome* si compiace del discorso di Crispi e constata che egli finalmente, a *settantacinque anni*, si accorge che tutto è vanità, compresa la politica, all'infuori della religione.

La *Voce della Verità* dice che dopo il culto della dea Ragione dopo il *monumento a Giordano Bruno*, dopo l'attentato del Lega, Crispi si è accorto dell'esistenza di Dio! Crede alla sincerità dell'attuale invocazione, però aspetta di vederlo ai fatti.

L'*Osservatore Romano*, clericale, ha un articolo agrodolce che rivela la grande inabilità dello scrittore. Si ferma a notare che la formola di Crispi non è la parafrasi di quella mazziniana, ma la ripetizione del motto cattolico monarchico della vecchia Spagna.

Invece si compiace che dal *Giove statore* di Depretis, dalla *dea Ragione* di Crispi si sia passati al *nome di Dio*: Domanda se trattasi di un ritorno all'antico o di una applicazione del *Sempre avanti!* Non risponde alla domanda, si limita a dire di non voler commentare il discorso, dicendo che la parte più importante di esso è la parte rettorica (!)

Solo si compiace delle *onoranze* al cardinale Sanfelice.

La *Lega Lombarda* scrive:

« La chiusa mazziniana di questo discorsetto, costituisce una delle solite reticenze di cotesti liberali che veggono il bene ed il meglio, e seguono il peggio. Essa menoma senza dubbio, seppure non cancella del tutto, la buona impressione che si riceve dalle prime parole di Crispi ed è la concessione fatta dal massone alla Massoneria che già lo guarda in cagnesco per certi nuovi suoi atti e sta per iscomunicarlo.

In ogni modo rallegriamoci e speriamo. Non tutto il male vien per nuocere, dice un vecchio motto francese, e forse l'ombra di Lega che spara contro la carrozza di Crispi e fortunatamente non lo colpisce, ha giovato a ricondurre Crispi dagli osanna alla Dea Ragione in Palermo, all'ossequio a Dio in Napoli. Compirà egli tutto il viaggio sino a Canossa? »

Il divorzio di Crispi

Il titolo di quanto stiamo scrivendo potrebbe far supporre a qualcuno dei nostri lettori che parlando di Crispi noi vogliamo ridestare la memoria di qualche lontano episodio di intimità domestica; ciò che, al contrario, è molto lontano dalle nostre viste, come dalla nostra condotta usuale di pubblicisti.

Il divorzio di cui parliamo è quello che Crispi ha fatto e va sempre più accentuando dalle *idee di quei partiti estremi*, coi quali fino a poco tempo fa lo si credeva indissolubilmente legato.

L'ultima fase, alla quale il ministro ha condotto la politica del Ministero da lui presieduto, nei suoi rapporti col Vaticano, accentua sempre più come abbiamo detto quel *divorzio di cui ci occupiamo* nel presente articolo; e lo accentua di più ancora il suo discorso, che ieri abbiamo riportato, fatto in una solenne occasione commemorativa, discorso che ha portato addirittura l'ultimo colpo alla solidarietà di Crispi colla parte più avvanzata della Camera e del Paese.

Non per nulla il ministro, Crispi presentandosi nell'inverno scorso alla Camera proclamò francamente di aver bruciato i suoi vascelli, e di voler iniziare una politica diversa del tutto da quella del suo passato, pur professandosi sempre fedele ai principii della libertà, coi quali si era costituita la nuova Italia, e al trionfo dei quali egli aveva costantemente combattuto.

Nessuno però, di fronte a quelle dichiarazioni - e noi confessiamo di essere stati nel numero - nessuno avrebbe mai creduto che alle parole pronunciate dal Crispi, *ministro in quella occasione, fossero per* tener dietro così presto i fatti, e che questi fatti dovessero confermare le parole con tanta solennità e con tanto ardore.

Le agitazioni scoppiate in Sicilia e in altre provincie del Regno, porsero il destro a Crispi di comprovare che egli non aveva parlato da burla dinanzi all'Assemblea legislativa.

Lo stato d'assedio e gli altri provvedimenti eccezionali adottati contro i perturbatori, vennero a confermare prontamente che egli avrebbe seguito, in barba a tutte le opposizioni, la nuova linea di condotta che si era tracciata.

Il suo contegno fermissimo di fronte ai chiassi *sollevati per la scelta dei nuovi* Prefetti, era una prova di più ch'egli non si sarebbe lasciato smuovere dai proponimenti da lui maturamente fissati.

Ce n'era già più di quanto faceva bisogno perchè tutti, taluni con verace compiacenza, ed altri con evidente disgusto, si *trovassero costretti di affermare* che in Crispi esiste largamente la stoffa del vero uomo di Stato.

La nuova politica, che diremo religiosa, di Crispi a proposito della Prefettura apostolica dell'Eritrea, e della nomina del cardinale patriarca di Venezia, mette il suggello a questa giusta persuasione di *chi giudica le cose spassionatamente* per quello che in realtà significano; e il discorso l'altro ieri da lui pronunciato a Napoli, è non soltanto un suggello, ma una splendida manifestazione che il Crispi, della seconda maniera, non solo ha bruciato i suoi vascelli, ma ne sparse le *ceneri ai quattro venti.*

Crispi che parla della necessità imprescindibile di conciliare la *religione* con lo *Stato* non è più il Crispi già strettamente legato colla massoneria, e con tutti gli adepti di quel partito estremo, a cui spetta la propaganda di una diversa dottrina che *ammette anche uno Stato senza Dio.*

Noi siamo quindi davanti ad un fenomeno straordinario, il quale serve come di punto di partenza di un nuovo indirizzo nell'andamento della vita politica e sociale in Italia.

Della coerenza futura dell'onor. Crispi *noi non possiamo nutrire alcun dubbio*, malgrado i cambiamenti nel corso della sua vita politica.

Al periodo della vita in cui si trova il primo ministro, è difficile far luogo a cambiamenti nuovi, e a nuove evoluzioni, senza esporsi al pericolo di perdere tutto il merito di *quelle già fatte a vantaggio* della cosa comune.

D'altronde l'evoluzione da lui ultimamente fatta, corrisponde troppo a puntino alle imperiose necessità del momento per temere ch'egli non sia fermo nei suoi propositi, che lo elevano certamente agli *occhi della parte seria e pensante* del paese.

Con ciò non intendiamo precluderci la via per il futuro, ma di esaminare liberamente la condotta del Ministero attuale, pronti anche a censurarla in caso di flagranti contraddizioni a quello che gli atti suoi oggi promettono.

Il Ministero Crispi colla sua condotta attuale assumerebbe dinanzi alla storia ed al paese una responsabilità enorme qualora in avvenire cadesse in condizione flagrante con quanto in giornata promette.

ACCORDI
per le prossime lotte parlamentari

Da qualche giorno *circolano delle voci di* riunioni e conferenze presso il tale o tal altro *dei principali uomini di opposizione, allo scopo* di affiatarsi per le prossime lotte parlamentari.

Tali voci hanno poco fondamento.

APPENDICE 51)
del COMUNE - *Giornale di Padova*

La Regina delle Spade

ROMANZO
DI
PAOLO FÉVAL

PARTE SECONDA

Il Castello di Rosenthal

Era un povero ragazzo che s'accasciava volontariamente *sotto il peso della sua disdetta* e che piangeva vilmente come una donna.

Era *meno d'un fanciullo, perchè nella sua* infanzia sapeva parlare a Dio, ed ora non se ne *ricordava più!...*

Niente più esisteva per lui, nè presente, nè avvenire; il desiderio gli mancava come la speranza. Si rifugiava nell'inerzia mortale, come i malati spediti si rifugiano nell'oppio.

Lui, che non ha guari era il primo, senza comparazione nè contestazione, in mezzo a quella gioventù ebbra di vita, esuberante di audacia, dell'Università di Tubinga, lui che era il padrone, il re, la Spada, si lasciava cadere senza saperlo tra gli ultimi dei suoi camerati.

Proprietà Fratelli Treves – Milano. – A riproduzione vietata.

Intorno a lui, si diceva: « Non è più che l'ombra di Federico! » E l'ombra di Federico non l'udiva.

Egli moriva; il male che l'uccideva era l'oggetto stesso della sua adorazione, e non voleva guarirne.

Federico stava seduto sull'erba con la testa poggiata al tronco muscoso della quercia, i cui rami robusti stendevano sopra di lui il loro fogliame; il giorno avanzava; un vento tiepido soffiava dal piano.

Federico aveva dinanzi il parco immenso, e nel centro, sopra un piano inclinato, si elevava il nobile castello di Rosenthal, cinto di fossati in fiori.

Federico non guardava nè il parco, nè le zolle ridenti, nè l'orgoglioso castello; ma tutto ciò a sua saputa influiva sopra di lui e mutava l'amaro suo scoraggiamento in una specie di molle *pigrizia*, che aveva il suo incanto e la sua dolcezza.

« Che voglio far qui? - *pensò dopo un lungo* silenzio, - lo so? Dovevo vedere tutto questo *per comprendere la mia felicità perduta.* Dovevo passare triste e solo in mezzo agli incanti *di questo paradiso per indovinare le gioie che* mi sono per sempre rifiutate! Vivere qui, in *queste montagne che sono la mia patria*, vivere con lei, dedicare a lei tutte le ore della mia vita, tutti i battiti del mio cuore! Passare i miei giorni e sorprendere ogni suo desiderio per subito appagarlo! Asciugare le belle sue lagrime coi miei baci di sposo ed inebbriarmi incessantemente ne' suoi sorrisi; io avevo sognato tutto ciò, è vero!...»

Portò le mani alla fronte.

« Io l'amavo, - mormorò con voce spezzata, - non vivevo che per lei! Quando è partita, tutto è finito per me, l'ho ben sentito! La mia forza, la mia gioventù, la mia anima, tutto ciò che era in me. Ed era così ch'ella doveva ricevercil - riprese lasciando ricadere le bracciau sull'erba. - Ci aveva abbandonati, doveva rinnegarci. »

Un amaro sorriso venne alle sue labbra.

« Ma perchè parlare in tal modo? - proseguì curvando la testa sul petto. - Perchè piangere e ribellarsi? Ho un bel fare, povero infelice che sono, la sua immagine sarà sempre la regina del mio cuore; non la sprezzerò, non la scaccerò. Preferirò sempre questi ricordi che m'inebbriano, all'odiosa felicità dell'oblio. Amo meglio di soffrire, poichè l'amo! »

Sotto il fogliame gli uccelli cantavano, la brezza che passava tra i fiori arrivava imbalsamata.

Federico aveva chiusi gli occhi; quell'armonioso *riposo della natura lo magnetizzava come* la musica soave e lenta che chiama al sonno gl'indolenti orientali.

A dir vero non era ancora il sonno, ma *stava nello stato di veglia e sonno: i suoi ricordi* prendevano una forma, vedeva la fanciulla con la sua veste bianca ed a capo scoperto, la regina che stava per compiere i suoi sedici anni.

Non più la giovanetta fredda ed altera che parea lo fuggisse, ma la fanciulla dei primi giorni, una protettrice sua amica, che lo cercava dappertutto, che veniva correndo verso di lui, che allontanava con le mani i ricci dei suoi capelli biondi per tendergli la sua fronte infantile e dirgli con una voce più dolce di quella degli angeli: Buon giorno, mio fratello Federico!

S'udì un leggiero rumore; Federico aprì gli occhi e diede un grido. L'imagine che aveva vista in sogno gli stava innanzi, ma più bella. La regina lo guardava coi suoi grandi occhi azzurri sorridenti. Avea una veste di mussola bianca di cui il vento sollevava le pieghe trasparenti.

S'inginocchiò accanto al povero Federico, che credeva ancora di sognare, e poichè i suoi capelli, tratti innanzi da quel movimento, coprivanle il viso, ella li scostò per lasciar libera la fronte, ove saliva una tinta rossa, e tese questa ai baci del giovane, dicendogli come altre volte, con la sua voce più dolce di quella degli angeli:

— Buon giorno, mio fratello Federico!

IV.

Appiè d'una quercia

Ho veduto spesso il giglio reale, il giglio nella sua giovinezza e nella sua bellezza, portare altiero al mattino l'alta sua corona di fiori; poi l'ardore del sole meridiano colpiva il fusto, e le sue corolle una ad una si piegavano tristi ed umiliate; poi ancora il fusto stesso, dritto e flessibile, si piegava vinto. Ed il giglio moriva.

Ho veduto la bufera benefica lacerare la nube e versare l'acqua dal cielo appiè del povero giglio reale. Era un piacere contemplare la risurrezione del bel giglio! Ad una, ad una, le sue corolle appassite lentamente si rilevavano, il suo fusto si raddrizzava più dritto e più flessibile, e quando la nube era passata, il giglio reale, preparato ad una nuova lotta, pareva sorridesse orgogliosamente ai raggi del sole.

Se Federico moriva, era per la mancanza d'un po' di felicità. Come al giglio reale che l'arsura fa cadere nel mezzo dell'aiuola, per rivivere a lui bisognava una goccia di rugiada. Le sue labbra sfiorarono la fronte della fanciulla, ed il suo sguardo, ad un tratto rianimato, brillò, le sue gote si colorirono, ed il suo cuore oppresso cominciò di nuovo a battere.

— Regina! regina! - mormorò, - quanto siete più bella dei miei ricordi e dei miei sogni!

— Ecco il *ventunesimo giorno, Federico*, - disse la giovanetta invece di rispondere, - e *niuno di voi ha mai pensato a scrivermi!*

— Nessuno di noi, eccetto me! Ero ancora ammalato quando ho scritto per voi alcune linee tremanti...

— È vero, - interruppe la fanciulla abbassando gli occhi, - voi siete assai mutato, Federico.

— E dopo quella prima volta, - proseguì il giovane, - ogni giorno ho ripreso la penna, nonostante l'ordine del consiglio degli Anziani, nonostante la volontà dei miei fratelli.

— Le vostre lettere non mi sono giunte, - disse la fanciulla.

(Continua)

Vi sono, è vero, dei deputati, che insofferenti di starsene oziosi, brigano qua e là perchè l'opposizione si faccia viva ed affili le armi, ma finora nessuno dei capi mostra il desiderio di secondare tali loro desideri. L'onor. Zanardelli, non solo non vorrebbe saperne nè di conferenze nè di discorsi, ma avrebbe già dichiarato che non si recherà a Roma prima della riapertura della Camera, nè parteciperà ad eventuali riunioni politiche in altre città.

L'onor. Giolitti farà presso a poco la stessa cosa, nè cederà alle pressioni di taluni perchè risponda agli attacchi della stampa ministeriale e si giustifichi delle note imputazioni che gli vengono fatte a proposito del processo della Banca Romana.

Questo per l'opposizione di Sinistra; quanto poi all'opposizione di Destra, le notizie più accreditate sono che i principali dei suoi uomini politici stimano più opportuno aspettare che faccia conoscere il suo nuovo programma anzichè anticipare un'agitazione contro il medesimo.

Qualche scambio di idee ci fu negli scorsi giorni tra l'onor. Di Rudinì ed alcuni amici a proposito dei provvedimenti per la Sicilia, e niente altro.

Ma di discorsi politici a nome della Destra non se n'è fatta parola, ognuno del resto essendo libero di parlar per conto proprio come meglio gli aggrada.

Da Milano

LE BELLE ARTI ALLE ESPOSIZIONI RIUNITE

VI.

Pittura

(*Nostra corrispondenza particolare*)

Milano, 11.

La nuova maniera iniziata dal Segantini non potea mancare di seguaci, e se taluno di questi ha voluto esagerarne le conseguenze cadendo, come il Previati, nell'iperbolico, altri seppero dimostrare che approfittandone in più fecondo campo può aprirsi invece alla pittura moderna. Intendo parlare di Pelizza da Volpedo, il quale, nell'attuale mostra di Belle Arti, espone tre quadri singolarissimi e meritevoli per più ragioni di essere particolarmente ricordati.

Mammine, già premiato con medaglia di oro all'Esposizione Italo-Americana, è un soavissimo quadro in cui la placida vita campestre sembra compenetrarsi ed emanare lietamente da tutte le dolci figurine dipinte sulla tela. Sono giovinette, alcune sedute ed altre in piedi, cui posano in grembo o pendono dal collo i piccoli fratellini affidati alla loro custodia, e che nella posa e nel gesto spirano tanta grazia e dolcezza che solo il sentimento precoce della maternità può destare in quelle fanciulle.

Più lungi ferve il lavoro della mietitura; dovunque poi è una festa di luce e di colori che tutto avvolge e compenetra.

Il Pelizza della nuova maniera si rivela però soltanto nel dipinto: *Speranze deluse*. Anche qui siamo in campagna, chè il verde forma la nota caratteristica di questo pittore ch'io direi del sentimento.

La figura principale è una contadinella ritta e pensosa in mezzo a un prato in cui pascolano tranquillamente alcune pecore sbandate. Una di queste anzi, quasi conscia dal dolore che affanna la povera pastorella, leva verso di essa il muso intelligente e par voglia in un belato lamentoso esprimerle la propria commiserazione. Qual segreto dolore angustia quella povera creatura? Ve lo dice un corteo funebre che passa laggiù lambendo il villaggio che si scorge in lontananza, ed è forse in quella bara che si è chiusa per sempre la più cara speranza per cui l'anima della pastorella sognava un avvenire di pace e di amore.

In questo quadro tutto sentimento e melanconia la nuova maniera si afferma arditamente; basta guardare, per persuadersene, come è reso il verde smalto del prato e il violacco del cielo striato di nubi biancastre. La scomposizione dei colori, come oggi dicono, è qui posta bellamente in mostra come negli ultimi quadri del Segantini.

Ma il lavoro in cui il Pellizza ha trasfusa tutta l'anima sua di artista gentile, è il quadro che s'intitola: *Sul fienile*.

Disteso sul fieno sta immorente; una donna gli è inginocchiata dappresso, e un sacerdote, seguito da due chierichetti, gli somministra il viatico. Tutta la figura di questo quadro sono avvolte dal riflesso turchino che irradia dall'erba trasportata di fresco sul fienile; ma tale riflesso sul volto smunto e scarmo del morente da effetti di luce che si direbbero impossibili a fermare sulla tela.

Di fuori invece il sole inonda allegramente i casolari e la campagna, e il gran contrasto della vita e della morte diventa più sensibile e tremendo. Ma che sorprendente efficacia di prospettiva, che proprietà d'intonazione e di colori negli accessorii di questo quadro; pochi dipinti, nell'attuale mostra, possono gareggiare con esso, in quanto a tecnica d'arte, e pochi pittori più del Pellizza possono suscitare legittime speranze per l'avvenire dell'arte dei colori in Italia.

GIUSBO

Cronaca dell'Anarchia

Apologisti di Caserio arrestati

Roma, 11

Iersera si arrestò un giovinetto di 15 anni e stamane un suonatore ambulante di anni 22 perchè vendevano canzonette, intitolate a Sante Caserio e ne facevano l'apologia.

Stamane si trovarono dei manifesti affissi sulle mure colla leggenda di *Viva Caserio* a lettere d'oro.

Nuovi arresti

Anche oggi la questura di Roma ha proceduto all'arresto di altri anarchici.

Costoro vennero rinchiusi nel carcere giudiziario di *Regina Coeli*.

Si ritiene che gran parte di costoro, in forza della nuova legge di repressione, verrà inviata a domicilio coatto.

Un anarchico che si pente

Brescia 11.

Il noto anarchico Dolci Rocco, scrive ai giornali una lettera colla quale dichiara formalmente di abbandonare il partito aggiungendo una critica per gli atti inumani commessi dai suoi compagni!

Si lusinga col lavoro di riacquistare l'onore e la stima della società nella quale rientra.

Cronaca dell'Estero

(*Servizio speciale del* COMUNE)

—o=o—

Russia

Le esercitazioni navali

Riceviamo da Pietroburgo:

Nelle esercitazioni navali, che ebbero luogo nel golfo di Finlandia, si sono verificati seri inconvenienti.

Due corazzate ed un incrociatore ebbero tali guasti alle macchine ed alle caldaie, che dovettero riparare a Cronstadt.

Le torpediniere manovrarono egregiamente, però negli attacchi contro le navi la loro azione risultò di nessuna efficacia.

In complesso si è poco soddisfatti delle condizioni della flotta russa, le cui navi si muovono male e filano assai meno di quanto risulti dai ruoli ufficiali.

I prossimi avvenimenti

Il *Grashdanin* prevede che gravi avvenimenti si maturano nel Mediterraneo e dubita perciò che la calma attuale che regna in Europa possa essere di lunga durata.

In genere la stampa russa si mostra poco favorevole ai maneggi della Francia in Africa.

Lo *Svet* dice che è sbalordicente la smania dei francesi di voler colonizzare l'Africa senza avere dei coloni. Essa deve per forza servirsi di emigranti italiani e spagnuoli.

Inghilterra

La guerra in Corea

Ci telegrafano da Londra:

In seguito al recente ordine di Li-Hung-Chang di mobilizzare l'esercito chinese, più di 80.000 uomini si troverebbero già riuniti presso il fiume Giallo.

Intanto continui rinforzi di truppe passano la frontiera della Corea e vanno raggiungere l'esercito di spedizione.

Da Hang-Kong si annunzia imminente una battaglia navale, alla quale prenderebbe parte tutta la flotta chinese.

È probabile che essa attacchi il sito occupato dai giapponesi di fronte a porto Arthur.

Il maresciallo giapponese conte Yamagata è sbarcato a Scaul ed ha assunto il comando in capo dell'esercito giapponese, che ormai è forte di quasi 100.000 uomini.

Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 11. — Il deputato Lengrevilliers partirà il 14 corrente per Madagascar in missione speciale da parte del governo francese.

PARIGI, 11. — Fra i morti nell'accidente ferroviario di Appily vi è la signorina Assunta Mariani.

PARIGI, 11. — Secondo il *Petit Republique* una spedizione militare al Madagascar sarebbe decisa nel caso in cui la missione del deputato Lengrevilliers fallisse. Due brigate comandate dal generale Borgnis des Border si invierebbe colà.

LONDRA, 11. — Si ha da fonte autentica che il 26 agosto firmossi a Seuel fra il ministro del Giappone e il ministro degli esteri della Corea un trattato fra i due paesi, in seguito a domanda della Corea per assicurare un'azione comune, onde cacciare i cinesi dal territorio coreano. Il trattato rafferma l'indipendenza della Corea e mira a dare un maggior sviluppo ai comuni interessi. Il Giappone si impegna d'intraprendere le operazioni di guerra sia offensive che difensive contro la China.

La Corea dal canto suo farà tutto il possibile per facilitare i movimenti delle truppe giapponesi e rifornirle di vettovaglie.

Il trattato vigerà fino alla conclusione del trattato di pace fra la China e il Giappone.

MADRID, 11. — Si sono fatte le elezioni provinciali con la massima tranquillità. I risultati conosciuti assicurano la maggioranza al partito ministeriale.

MADRID, 11. — Furono eletti nove ministeriali e tre repubblicani.

SANTIAGO, 11. — Il governo chileno smentisce la voce della vendita della flotta chilena alla China.

LEOPOLI, 11. — Francesco Giuseppe passò oggi in rivista le truppe della guarnigione, acclamato da immensa folla. Quindi visitò nuovamente l'esposizione. Stasera assistette al ricevimento dal conte Siemienski.

ZANZIBAR, 11. — Le tribù attaccarono la stazione tedesca di Kilwa. I tedeschi vi spediscono delle navi in soccorso.

Forbici all'opera

Un orologio curioso.

Uno degli orologi più curiosi che sieno in Europa è certamente quello della Cattedrale di Lione - Chiesa dedicata a San Giovanni.

Quest'orologio, che è stato fueri d'uso per moltissimi anni, è stato recentemente restaurato, e da una ventina di giorni funziona regolarmente.

Si vuole che sia più rimarchevole di quello istesso della Cattedrale di Strasburgo.

Un'iscrizione murata nella torre indica così le funzioni del meccanismo:

Il gallo che canta - La campana che suona l'ora - Le piccole campane che suonano l'« Ave Maria » - L'angelo che apre le porte per salutare la Vergine Maria - Due teste di leone che muovono gli occhi e la lingua - L'astrologo che mostra le ore, il sole e il suo tramonto e il movimento della luna - L'almanacco perpetuo che indica tutti i giorni dell'anno, le feste e l'anno bisestile.

L'orologio di S. Giovanni potrebbe suonare a ciascun'ora, ma le ore del silenzio sono state accomodate per non turbare gli uffici divini della Cattedrale; così le ore da suonarsi sono state fissate: al mattino a 5 e a 6 ore; al mezzogiorno, ad un'ora e alle 2 ore.

La voce del gallo è certamente un po' rôca, ma l'istrumento metallico ha tre secoli e forse di più. Sarebbe facile sostituirlo se si volesse, ma allora non sarebbe più la voce dello storico gallo dell'orologio della Cattedrale.

E giacchè sono a parlare di orologi da torre aggiungo che parmi aver letto - non so più dove - che il più antico in Italia sia quello di Padova. Verrebbe dopo quello di Forlì.

×

Un caso raro di longevità.

Qualchè settimana fa, un impiegato all'ufficio delle pensioni di ritiro a Costantinopoli, nello sfogliare i registri, trovò il nome di un antico medico militare, che continuava a riscuotere la sua pensione quantunque vecchio di più che cento anni.

Meravigliato e temendo una mistificazione, l'impiegato aprì un'inchiesta. E fu ancora più grande la sua meraviglia quando apprese che queste Matusalemme viveva realmente e che anzi godeva di una perfetta salute.

Egli si chiama Christaki e conta la bella età di 110 anni! Sua moglie, che pure gode di una salute invidiabile, ha 95 anni.

Così fra i due sposini più di 2 secoli.

E salute a voi lettori cortesi!

×

M. Bonnard.

M. Bonnard è l'eroe del giorno in Parigi.

Ha la proprietà indivisa della metà di uno stabile all'angolo Rue des Martyrs e Rue d'Orsel e volle praticare una entrata ed una scalinata a parte per la sua porzione dello stabile. Il comproprietario si oppose. Si litigò, e Bonnard vinse la lite.

Egli non tardò a prelevarsi dei suoi diritti ed avverte gli inquilini che intendeva murare subito le porte di comunicazione tra la sua parte dello stabile e quella del suo avversario.

Gli inquilini trattarono la cosa come uno scherzo, siccome la nuova scala non era fatta ed una simile intercettazione di comunicazione renderebbe impossibile il loro accesso alla strada.

Ma Bonnard diceva davvero. Mandò gente, mattoni e calcina e le porte vennero murate malgrado le proteste degli inquilini.

Questi ricorsero alla polizia, ma sembra che il Codice francese non contempli il caso e la polizia lasciò fare.

I poveri inquilini murati nelle loro abitazioni introducono i viveri dalle finestre per non fare la fine del conte Ugolino ed entrano ed escono di casa per mezzo di scale a pioli appoggiate alle finestre, tra le risa e gli schiamazzi di tutti i « gamins » di Parigi congregati per godere l'insolito spettacolo.

Gli avvocati consultati in proposito dicono che gli inquilini non hanno che una azione civile di danni contro Bonnard.

×

I versi.

Continuiamo ben volentieri la pubblicazione di alcuni sonetti di Pino Mestre.

Questo s'intitola

LOHENGRIN

La Tecla e la Clemenza

T. – Lei, poverina, in mezzo a' sti bramanti (1)
la si presenta a 'l re Luccellatcre
e li si giura e chiama tutti i santi
ch'ell'è innocente e l'altro è un impostcre;
ma lui non crede, e allora viene avanti
quel d'argento con l'oca, il difensore,
che *proclama* in presenza a tutti quanti
e fa la guerra e resta vincitore.

Ma Atterrailmondo se la lega a 'l dito
e fa che lei gli chieda il grande arcano,
tanto che l'altro vistosi tradito,
spiattella a tutti il suo *segreto strano*,
fa de l'oca un ometto ben vestite,
e va via co' 'l piccione a piano a piano.

×

Le sciocchezze:

Leggo e riproduco che l'altro giorno alla Corte d'Assise di Rovigo, il presidente, dopo avere udita la deposizione d'un testimone, si rivolse all'accusato:

— Dunque, come va?

— Eh! non tanto bene con questi scirocchi. E lei?

×

Dal barbiere.

L'avventore – Finitela di raccontarmi storie che fanno raddrizzare i capelli!

Il barbiere - Ve le racconto apposta, perchè allorchè i capelli sono dritti si tagliano meglio.

×

Fra amici.

Ah! poveretto! che triste cera! Hai una mascella assai gonfia...

— Da tre giorni soffro orribilmente di male ai denti. Esco ora dal mio dentista.

— E che cosa t'ha esso strappato?

— Mi ha strappato... 5 lire.

×

Alla Stazione.

Una vecchia signora inglese esce dalla ritirata riservata e dà due soldi alla donna che fa da custode:

— La tassa è di 3 soldi, signora.

— Oh! ma ci sono stata così poco!

— Può restarci ancora, se la signora crede!

×

La sciarada:

È un color il mio *secondo*
Che alla viola s'assomiglia;
Sulle labbra ti bisbiglia
O lettor, il mio *primier*.
È il *totale* in ogni luogo,
Sia cittade o sia borgata,
D'ogni pubblica adunata
Sempre il primo - e dico il ver.

Quella d'ieri:

TE-ATRO

LA FORBICE

(1) Bramantini... e dedichiamo il sonetto a i tanti che comprendono Wagner in questa maniera... buone anime!

Cronaca del Regno

ROMA

La causa dello scioglimento del Consiglio Comunale di Milano. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto, preceduto da breve relazione, che scioglie in Consiglio Comunale di Milano.

La relazione motiva lo scioglimento del fatto di non essersi potuto ricostituire una nuova amministrazione.

TORINO

Una sanguinosa ribellione nella Valsesia. — Una sanguinosa ribellione avvenne ad Olmese in Valsesia.

Essendo nata una rissa in un ballo pubblico i carabinieri tentarono di sedarla ma furono accolti a rivoltellate. I carabinieri fecero egualmente uso delle rivoltelle. Vi sono parecchi feriti.

Dicesi che uno sia morto. Un altro fu portato stamane all'ospitale e gli fu estratto il proiettile dalla gola.

I carabinieri restarono feriti leggermente.

TRAPANI

Arresto dell'autore del triplice assassinio. — Ieri, dietro attive indagini del delegato Barberis, fu arrestato nascosto in casa dell'avvocato Palomba, il terribile latitante Santoro, da Monte San Giuliano, autore del triplice assassinio avvenuto in contrada di Castellamare il 23 dello scorso mese.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il tempietto di Camposampiero.

Un nostro assiduo ci scrive:

Onorevole Signore.

A corollario dei cenni precedentemente esposti dall'egregio di Lei corrispondente di Camposampiero intorno alla vita di S. Antonio e sue memorie colà conservate, permetta a me di far osservare, che tanto la palla del celebre pittore Bonifacio, che le parti in legno dell'altare esistente nello storico oratorio, assolutamente necessita vengano conservate e preservate dal pericolo d'incendi e dalle gocciolature dei ceri troppo aderenti.

Ciò lo scrivente ha constatato di persona, ammettendo ancora che bisogna pensare di più agli affreschi.

⁂

Per la licenza d'onore.

A comporre la Commissione incaricata d'esaminare gli elaborati dei concorrenti alle gare di onore e classificarli, sono stati nominati il professor Gandino dell'Università di Bologna, il professor Ramorino della scuola superiore di Firenze, ed il professor Cavezza che fa parte dell'Ispettorato centrale alla Minerva.

⁂

Pei danneggiati del terremoto in Sicilia.

Sappiamo anche che la Giunta Municipale nella stessa seduta d'ieri deliberò di elargire 300 lire ai danneggiati del terremoto in Sicilia.

⁂

La vaccinazione.

Il Sindaco di Padova avvisa:

A termini del disposto dall'articolo 51 della della legge 22 Dicembre 1888 N. 5849 (Serie 3.a) sulla tutela della Igiene e della Sanità pubblica, che dichiara obbligatoria la Vaccinazione e del Regolamento speciale approvato con Regio Decreto 31 Marzo 1892 N. 328, si va ad intraprendere quella ordinaria di autunno, nella quale verrà adoperato il pus animale proveniente dall'Istituto Vaccinogeno Governativo in Roma.

Per effetto di tali disposizioni di legge, lo obbligo della vaccinazione è fatto:

1. per tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avvenne la nascita - esclusi soltanto quelli che abbiano nel frattempo sofferto il vaiuolo e quelli dichiarati ammalati.

2. per i bambini che per constatata infermità, furono dispensati dall'inoculazione nel primo anno di vita.

3. per quelli vaccinati la prima volta senza risultato favorevole.

4. per i fanciulli fra il 10° e 11° anno, che non dimostrino di avere subito una seconda vaccinazione dopo l'8° anno di età.

A termini delle stesse disposizioni nessuno può venire ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o beneficenza, qualunque carattere essi abbiano pubblico o privato, o in fabbriche, officine od opifici industriali di qualunque natura, se oltrepassato l'anno undecimo di età non presenti certificato di subita vaccinazione in data non anteriore all'8 anno di età.

I direttori dei collegi e degli Istituti predetti sono obbligati ad osservare tale disposizione, nonchè quella della seconda vaccinazione pei fanciulli di cui sopra al N. 4.

E poichè è noto, che la virtù preservatrice della prima vaccinazione è soltanto temporaria, deve raccomandarsi vivamente agli adulti di sottoporsi alla rivaccinazione, mentre fu accertato nelle precorse epidemie vaiuolose, che venivano di preferenza colpiti individui non più vaccinati dopo la prima infanzia, non pochi dei quali ebbero a scontare colla vita la deplorevole incuria.

Le dette operazioni pubbliche sono gratuite, e avranno luogo:

n) per la città, nello stabile comunale Sala del vecchio Consiglio sopra la loggia in Piazza Unità d'Italia alle ore due pom. nel giorno di

Lunedì	17	Parrocchia Ognissanti.
Martedì	18	» S. Sofia ed Eremitani.
Mercoledì	19	» S. Francesco.
Giovedì	20	» Servi, Torresino, S. Tomaso M.
Venerdì	21	» S. Croce e S Giustina.
Sabato	22	» Carmine e S. Andrea.
Lunedì	24	» S. Benedetto e S. Nicolò.
Martedì	25	» Duomo.

Nelle stesse ore dei giorni successivi, dal 26 settembre al 6 ottobre p. v. esclusi i festivi verranno praticate le rivaccinazioni generali.

b) per il Suburbio, nei giorni, nelle ore e nei luoghi, che verranno designati dai rispettivi medici condotti.

Avvertesi che tutti i vaccinati devono essere presentati o devono presentarsi al Medico vaccinatore fra il 7° e 10° giorno dalla vaccinazione per constatare se la medesima debba ripetersi.

Anche i Medici-Chirurghi, liberi esercenti, sono obbligati a rilasciare certificato in carta semplice delle vaccinazioni e rivaccinazioni da essi praticate, e sono pregati a valersi dei moduli a stampa di cui verranno forniti, ad ogni richiesta dall'Ufficio Municipale d'Igiene.

⁂

Beneficenza.

La famiglia della compianta sig. *Santina Givila-Levi* per onorarne la memoria ha largito a questa Casa di Ricovero la somma di *Lire cento*.

I preposti della Pia Opera pubblicano la generosa offerta in segno di grato animo.

⁂

Cose riprovevoli.

Ieri sera fra due ricoverati esterni alla Casa d'Industria, all'uscire dall'ospizio, vi fu uno scambio reciproco di ingiurie e contumelie, da far arrossire i sassi.

Il motivo lo si deve ricercare in vecchi rancori, dato il modo col quale quegl'individui esponevano le proprie ragioni.

È una vergogna a quell'età!...

⁂

La moda.

Annunziamo che da domenica 16 corrente apriremo saltuariamente una rubrica speciale che tratterà di un argomento tanto interessante per le nostre gentili lettrici.

La contessa *Mimì* assume questa rubrica importante che incontrerà, speriamo, il favore delle nostre eleganti signore.

⁂

Nuovo Mercato

Sappiamo - e ne approviamo pienamente le intenzioni - che la Giunta in seduta di ieri ha deliberato, fra i vari argomenti di nominare una Commissione nelle persone dei Consiglieri Comunali, onor. Colpi dott. cav. Pasquale - Luzzatto-Dina cav. Giacomo - Scapin dott. cav. Antonio, per cercare entro la periferia della Città una località ove trasportare il Mercato degli animali, che oggi si tiene in Piazza V. E. II.

Benissimo!

UNA DISGRAZIA alla Stazione

MANOVRATORE FERITO

Tra gli addetti della nostra Stazione ferroviaria havvi certo Giacomini Giacomo d'anni 50 ammogliato e con 5 figliuoli.

A costui questa mattina accadde, per uno dei soliti dolorosissimi accidenti, una ben grave disgrazia.

Era giunto da Venezia il treno merci n. 1134 e verso le 6.30 nello spazio tra la strada provinciale dell'Arcella e la Stazione si stavano eseguendo le solite manovre per gli scambi.

A questo delicato ufficio era appunto addetta la guardia eccentrica Giacomini.

Ad un dato punto, mentre una parte del treno passava dinanzi a lui, il Giacomini volle, come è costume dei manovratori, salire sopra un carro per trasportarsi più in su ad eseguire le sue manovre.

Se non che gli fallò il piede ed il poveretto senza che avesse il tempo di rimettersi cadde sotto una ruota, che gli fracassò la gamba destra, riducendola in uno stato irriconoscibile.

Tosto alle grida del ferito e dei presenti la macchina s'arrestò ed il povero Giacomini fu tolto da quel luogo.

Il sotto-capo sig. Garlier e le guardie eccentriche Chiavegatto, Curti e Contin si prestarono subito a soccorrere il ferito, che venne trasportato sopra una pubblica vettura per essere immediatamente mandato all'Ospitale.

Ivi dal dott. Crescini, sopraggiunto immediatamente, lo stato del ferito fu giudicato gravissimo, così che sarà indispensabile l'amputazione della gamba destra.

Il Giacomini è uomo stimatissimo tra i suoi colleghi ed amato dai superiori.

⁂

Saladini a Palermo?!

I giornali del mattino portano il seguente dispaccio:

« Iersera l'on. Crispi si trattenne lungamente col prefetto conte Saladini.

Corre voce che gli abbia offerta la prefettura di Palermo e che il Saladini abbia accettato.

⁂

Collocamenti a riposo nell'esercito.

Sono in corso dei provvedimenti del Ministero della guerra riguardanti il collocamento a riposo di molti ufficiali che trovansi in posizione ausiliaria, e ciò per ottenere un'economia sul capitolo dell'indennità di posizione ausiliaria.

⁂

Insegnamento universitario.

L'onor. Baccelli, nella sua villeggiatura di San Vito Romano, coadiuvato dal commendator Ferrando, attende alla compilazione di un progetto di legge sull'insegnamento universitario e sul riordinamento delle tasse scolastiche.

L'onorevole Baccelli come ha accenato nel suo discorso alla Camera allorchè fu discusso il bilancio, aumenterà tutte le tasse universitarie per evitare che si formino degli ostati.

⁂

Per gli insegnanti secondari.

L'on. Costantini ha intenzione di estendere gli insegnanti degli istituti secondari dipendenti dagli enti locali regolarmente nominati ed approvati dalle autorità scolastiche, le guarentigie della legge Casati concesse agli insegnanti governativi, per quanto concerne la potestà disciplinare.

⁂

Promozioni nell'esercito.

È imminente un piccolo movimento negli alti gradi del regio esercito.

⁂

I negozi sotto il Salone.

Ogni forestiero che si ferma ad ammirare il Salone, questo maestoso e secolare edifizio, non può far meno di restare disgustato.

Le disadatte e sucide sono le tende che servono a riparare i negozi sottostanti.

Potrebbero anche essere dette indecentissime.

Mentre un'elegante tendina di tela colorata con poca spesa potrebbe fare la sua buona figura, queste attuali fatte di tela da sacchi rotte o quasi stracciate con i cenci penzoloni danno l'aspetto vero di uno spauracchio da uccelli messo là per far scappare la voglia di guardare più oltre.

Un cento altri punti della città abbiamo osservato tale sconcezza, tuttavia bisogna aver pazienza; in un luogo però come il Salone, ogni giorno visitato da forestieri, è una vera indecenza.

Provveda dunque chi è in dovere ed i signori proprietari non si facciano tanto pregare in tale bisogna, chè il vantaggio è tutto loro, perchè così i loro negozi avranno quell'estetica che possono aspettare dal sito.

Speriamo di non essere nella dura necessità di ritornare un'altra volta in tale argomento; questi negozianti rimedino e presto - noi li applaudiremo.

⁂

Baruffa generale.

Alle 19 1|2 di ieri sera il Corso V. E. fu un piccolo campo di battaglia.

Perchè?

Tra due ragazzi Gomiero Giuseppe, d'anni 18 e Drisenti Alberto, d'anni 15, era sorta una lite per motivi, come al solito, futili.

Dalle grida s'era passato ai pugni e chi ne prese alquanti fu il Drisenti.

Pareva che tutto fosse cessato, ma così non doveva essere.

Il bastonato corse a casa, narrò al padre ed alla madre l'accaduto e i genitori giurarono la vendetta.

In linea serrata, padre, mamma e figliolo presero la via di casa Gomiero alla traccia del bellicoso Giuseppe.

E lo trovarono infatti!

Quanti pugni, quanti schiaffi, quanti calci!

Quando Dio volle la scena terminò per l'intervento del sotto capo delle guardie comunali, sig. Strazzabosco.

Chi se ne dovrà occupare adesso saranno le autorità alle quali contro i Gomiero si sporse querela.

Notiamo per ultimo che il ragazzo Drisenti ebbe sulla persona a soffrire qualche malanno, perchè ieri sera stessa lo si dovette medicare.

⁂

Circolo Velocipedistico.

Domenica p. v. i soci componenti il nostro Circolo Velocipedistico si recheranno a Treviso onde prendere parte alla prima giornata di gare ciclistiche.

Sarà obbligatorio il costume sociale. La riunione sarà in piazza Cavour davanti al caffè Commercio.

La prima Squadra alle ore 7.

La seconda Squadra alle 11 1|2.

⁂

A Tencarola.

Ci si informa che a Tencarola un mulino di quella località è stato trasportato dalla corrente, probabilmente in causa del pessimo stato del materiale di sostegno, che non potè resistere alle ingiurie del tempo.

Non avvennero per buona sorte disgrazie.

⁂

Senza data.

Abbiamo osservato che alcuni avvisi manoscritti posti al nostro Albo Comunale sono privi di data.

Notiamo questa mancanza perchè non si abbia a verificara un'altra volta.

⁂

Passaggio di una arciduchessa.

Col treno delle 13.38 ieri è passata per Padova S. A. l'Arciduchessa Stefania, proveniente da Verona e diretta a Venezia.

Ivi ha preso alloggio all'*Hotel Britannia* col seguito.

⁂

Investimento voluto.

Ieri sera a tarda ora al ponte della Boetta avvenne un investimento che poteva portare serie conseguenze.

Una comitiva di giovinotti trascinati da una vettura pubblica, fermavasi sul marciapiedi prospiciente un esercizio di caffettiere e si recarono a prendere il caffè.

Il proprietario della bottega prese per mano il cavallo e lo fece fermare più discosto per non ostruire il passaggio. Disgrazia volle che avendo fermato il veicolo sulle rotaie del tram questi sopravvenisse quasi subito; il conduttore o per l'oscurità o per l'impossibilità di poter fermare i cavalli, investì la carrozza urtandola violentemente contro un pilastro.

Il cavallo si spaventò, e già stava per prendere la fuga, quando venne a tempo fermato.

Non si hanno a deplorare disgrazie di sorta, all'infuori di qualche guasto al veicolo.

⁂

I canoni dei dazi di consumo.

La Commissione, nominata con Decreto reale, incaricata di stabilire la riduzione dei canoni di dazio consumo che i Comuni pagano al governo, alla stregua della diminuzione degli introiti prodotta dall'abolizione del dazio sulle farine, ha terminato i suoi lavori.

I singoli Comuni riceveranno comunicazione della sentenza emessa dalla Commissione suddetta dopo aver preso visione dei documenti e ricorsi pervenutile.

Sappiamo che la Commissione ha accolto in gran parte detti ricorsi, specie per la parte relativa alle spese di riscossione.

Queste spese fissate per alcuni Comuni al 3 per cento, salivano per altri gradatamente fino a raggiungere l'enorme cifra del 75 per cento.

La Commissione dovette naturalmente ricercare le origini di così enormi differenze e deliberare in conformità.

Le sentenze della Commissione, per effetto del decreto mutato in legge col voto del Parlamento, sono inappellabili.

Due esposizioni a Bordeaux.

La Camera di commercio francese in Roma comunica:

« Il 1° maggio 1895 sarà aperta a Bordeaux una esposizione internazionale e universale.

Essa sarà internazionale per l'insegnamento, le belle arti, l'agricoltura, l'industria, le arti industriali e l'arte antica; sarà universale per i vini, gli spiriti, i liquori, le bevande fermentate e per l'elettricità e le scienze sociali.

Per ogni schiarimento rivolgersi alla Camera di commercio francese di Roma, piazza S. Claudio n. 166 p. I. »

—o—o—

STATO CIVILE DI PADOVA

—=o=—

Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 0 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Casalicchio ing. Ugo di Ulisse possidente con Frizzerin Augusta di Luigi benestante.

Guaran Francesco fu Antonio impiegato con Toso Regina di Antonio agiata.

MORTI. - Frizzerin Angelo fu Francesco anni 77 possidente celibe di Padova.

Gottardo Damiano di Giovanni anni 21 muratore celibe di Piazzola sul Brenta.

Bollettino del 2

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Voggera ing. Simonetti Maso di Elia con Romano Enrichetta di Salvatore benestante.

Boaretto Luigi fu Pietro stradino con Laura Giuditta fu Luigi lavandaia.

Marchi Gaetano fu Luigi contadino con Noventa Santa fu Agostino villica.

Pinton Attilio fu Giacomo contadino con Broglio Antonia di Giuseppe contadina.

MORTI. - Mombelli Giulia fu Matteo anni 64 servente nubile.

Carraro Mario di Vittorio anni 1 di Padova.

Bollettino del 3

NASCITE. - Maschi N. 5 - Femmine N. 2.

MORTI. - Boaretto Salvato Cristina fu Tommaso anni 29 villica coniugata di Gamisano.

Castaro Carlo di Bortolo anni 18 meccanico celibe.

2 bambini del P. L. di Padova.

Bollettino del 4

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.

MORTI. - Barozzi Boscaro nob. Luigia fu Francesco anni 68 civile coniugata di Padova.

Bollettino del 5

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Nardi Gustavo fu Ferdinando agente con Toniello Lucilla di Giovanni casalingo.

MORTI. - Garbo Giuseppe fu Giacomo anni 77 muratore vedovo.

Girardi Stella fu Sante anni 79 fruttivendola vedova.

Benetti Zmellato Anna fu Sebastiano anni 87 casalinga vedova di Padova.

Sato Sante fu Angelo anni 28 villico celibe di Cadonegge.

Frattina Biscuccia Antonia anni 35 domestica vedova di Gambarare.

ELENCO
dei libri giunti al Gabinetto di Lettura
NEL MESE DI AGOSTO P. P.

— Atti del Consiglio comunale di Padova, anno 1894 - fasc. I°, (dono).

— Memorie dell'Accademia di Agricoltura Arte e Commercio di Verona - vol. LXIX° della serie III.a, fasc. II° 1893, (dono).

— Vita italiana nel 500 - parte III.a, Arte.

Mor — La donna, ossia la educazione di essa - (dono).

Salvioni — La statistica ed i matrimoni religiosi - (dono).

Society for psychical research — Journal num. CIX e CX 1894 - vol. VI°, (dono).

Society Proceedings — 9 volumi - (dono).

Ministero della Pubblica Istruzione — Indici e Cataloghi XII. Disegni antichi e moderni posseduti dalla regia galleria degli uffici di Firenze - fasc. III°, (dono).

Pascarella — Sonetti.

C. Lombroso — Gli anarchici.

Bertini — Nuove liriche - (dono).

Andreotti dott. Alfredo — Bande armate - (dono).

Monte di Pietà di Padova — Rendiconto morale della gestione amministrativa nell'anno 1893 - (dono).

Ministero delle Finanze — Movimento commerciale del Regno d'Italia - (dono).

Galytzin — Il Rublo.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Iersera alla replica delle *Campane di Corneville* discreto pubblico, che applaudì, come sempre, agli esecutori.

Per stassera, onde aderire alle richieste di molti frequentatori, si rappresenterà l'operetta di Andrau *La Mascotte*, la quale sortirà certo buon esito. Senza soverchi sforzi di immaginazione prevediamo un bel teatro.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Compagnia italiana di Operette comiche, diretta da CIRO SCOGNAMIGLIO rappresenterà:

MASCOTTE

Ore 20.30 (8 1|2).

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 12 settembre 1894.

Roma 11		Parigi 11	
Rendita contanti	—,—	Rendita fr. 3 0[0	102,15
Rendita per fine	90,35	Idem 3 0[0 perp.	104,45
Banca Generale	43,—	Idem 4 1[2 0[0	109,30
Credito mobiliare	122,—	Idem ital 5 0[0	83.25
Azioni Acqua Pisa	1090,—	Cambio s. Londra	25,19
Azioni Immobiliare	29,—	Consolidati inglesi	102,68
Parigi a 3 mesi	—,—	Obbligazioni lomb.	313,25
Parigi a 6 mesi	—,—	Cambio Italia	10,12
Milano 11		Rendita turca	24,35
Rendita it. contanti	90,57	Banca di Parigi	676,—
» fine	90,77	Tunisine nuove	492,—
Azioni Mediterranea	462,—	Egiziano 6 0[0	514,37
Lanificio Rossi	1233,—	Rendita ungherese	98 3[8
Cotonificio Canteni	380,—	Rendita spagnuola	65 3[8
Navigazione generale	241,—	Banca Sconto Parigi	—,—
Raffineria Zuccheri	192,—	Banca Ottomana	640,62
Sovvenzioni	6,—	Credito Fondiario	958,—
Società Veneta	21,—	Azioni Suez	2886,—
Obbligazioni merid.	304,—	Azioni Panama	16,—
» nuove 3 0[0	274,—	Lotti turchi	111,75
Francia a vista	111,25	Ferrovie meridionali	535,—
Londra a 3 mesi	27,90	Prestito russo	89,50
Berlino a vista	137,30	Prestito portoghese	24,50
Venezia 11		**Vienna 11**	
Rendita italiana	90,65	Rend. in carta	99,10
Azioni Banca Veneta	203,—	» in argento	98,95
» Società Ven.	—,—	» in oro	122,95
» Cot. Venez.	205,—	» senza imp.	97,75
Obblig. prest. venez.		Azioni della Banca	996,—
Firenze 11		» Stab. di cred.	351,—
Rendita italiana	90,80	Londra	125,15
Cambio Londra	27,66	Zecchini imp.	5,89
» Francia	111,20	Napoleoni d'oro	9,39,50
Azioni F. M.	595,—	**Berlino 11**	
» Mobil.	130,50	Mobiliare	223,70
Torino 11		Austriache	—,—
Rendita contanti	90,65	Lombarde	46.80
» fine	90,90	Rendita italiana	82,80
Azioni Ferr. Medit.	444,—	**Londra 11**	
» » Mer.	595,—	Inglese	102 3[8
Credito Mobiliare	129,—	Italiano	81 15[16
» Nazionale	—,—	Cambio Francia	110,10
Banca di Torino	174809	» Germania	136,—

Nostre informazioni

Dopo qualche settimana di tregua, sono ricominciate le petizioni e le proteste da ogni parte d'Italia contro il monopolio degli alcools.

Al ministero delle finanze ed ai deputati ne pervengono tutti i giorni.

L'agitazione accenna a crescere sempre più benchè non ci sia ancora alcuna certezza che il detto monopolio venga realmente applicato.

Ultimi Dispacci

I redditi delle dogane

ROMA, 12, ore 7

Nella prima decade di settembre le dogane diedero risultati molto soddisfacenti in confronto al corrispondente periodo del 1893.

Contribuirono all'aumento dei redditi le maggiori importazioni di grani.

Sono in aumento pure i redditi del sale, dei tabacchi e le tasse sugli affari.

Pel monopolio dei fiammiferi?

Sono a Roma alcuni proprietari di grandi fabbriche di fiammiferi.

Si dice che essi sono venuti qui per conferire coll'onor. Boselli, di cui è prossimo il ritorno, circa il progettato monopolio dei fiammiferi.

Riduzione di addetti militari navali

ROMA, 12, ore 11

Si torna a parlare della probabile riduzione del numero degli addetti militari navali presso le nostre rappresentanze diplomatiche all'estero.

Si richiamerebbero specialmente quegli addetti, che si trovano accreditati presso gli Stati di secondo ordine e che sono assolutamente inutili.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA

13 Settembre 1894

A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 55 s. 51
Tempo medio dell'Europa Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 8 s. 22

Osservazioni meteorologiche

seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

11 Settembre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°- mil.	765.0	765.9	767.5
Termometro centigr.	+ 14.7	+ 19.5	+ 16.6
Tensione del vap. acq.	7.1	5.4	7.3
Umidità relativa	58	32	52
Direzione del vento	N	N	NNW
Velocità chil. orar. del vento	16	15	17
Stato del cielo	sereno	misto	sereno

Dalle 9 del 11 alle 9 del 12:
Temperatura massima = + 19.9
» minima = + 10 3

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Il vero Sandalo di Mysore ha subito quest'anno un rialzo del 40 0[0 in Europa. E' dunque il momento per gli interessati di guardarsi da tutte le falsificazioni dell'essenza di Sandalo a buon mercato, e per essere sicuri di pronta guarigione non hanno altro che esigere le vere *Capsule Santal Saloïé Emery*, il più potente antiblenorragico finora conosciuto. 386

GIOVANE
di buona famiglia

troverebbe buon collocamento in un Ufficio d'Assicurazione incendio con stipendio fisso e provvigioni.

Inutile presentarsi senza ottime referenze.

Offerte 656 *presso Haasenstein e Vogler, Padova, Via Spirito Santo* 982. 656

Collegio Zitelle Gasparini
IN PADOVA

AVVISO

Questo Istituto, oltre che accogliere fanciulle tanto interne che esterne pei Corsi Elementari, Preparatori e Complementari, riceverà anche in quest'anno giovanette che desiderassero frequentare la R. Scuola Normale.

Il Convitto si aprirà col prossimo 15 Ottobre, e verrà chiuso coll'ultimo di Luglio.

L'Educandato, invece, resta costantemente aperto anche nelle vacanze autunnali, che le alunne passano sui vicini Colli Euganei.

La Scuola esterna si apre col giorno 3 Novembre e si chiude col 31 Luglio.

Le alunne, tanto interne che esterne, ricevono regolare istruzione secondo i programmi governativi, coll'aggiunta delle Lingue Francese e Tedesca e della Musica.

Per le necessarie informazioni potranno le famiglie rivolgersi alla Direzione dell'Istituto in qualunque giorno, meno i festivi, dalle ore 11 alle 16. 626

PROVINCIA DI PADOVA

—o—

Comune di Correzzola

A tutto 31 Ottobre p. v. è aperto il concorso al posto di Medico Condotto di questo Comune, cui va annesso l'annuo stipendio di L. 3200.

A richiesta, questa Segretaria Municipale spedirà il relativo Avviso di concorso e l'analogo Regolamento Comunale.

Correzzola, 4 settembre 1894.

IL SINDACO
ROUGIER 661

PADOVA

Fanciulli a pensione ed a scuola di ripetizione durante l'autunno e nel corso del venturo anno scolastico.

Via S. Gaetano N. 3140, in vicinanza a scuole pubbliche e presso pubblico insegnante.

Libreria
P. MINOTTI
Piazza Unità d'Italia — Padova

Grande smercio carta da lettere in scatole e risme a prezzi di concorrenza. — Carta finissima in scatola della premiata Fabbrica Paolo Pigna.

Unico deposito della CARTA AVORIO «Holzmaser» di Germania. 106

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto

sotto il patrocinio del Municipio ed approvato dal R. Provveditore agli Studi

RETTA ANNUA

R. Scuola Tecnica ed Elem. Pubbl. Lire 330
Ginnasio Privato » 490

Buon vitto — locale fornito di ampie sale e situato in luogo saluberrimo — vigilanza assidua dentro e fuori del Collegio — educazione morale e civile.

Pei giovani che devono sostenere nella sessione di Ottobre gli esami di riparazione e di ammissione, l'Istituto resta aperto anche durante le vacanze.

A richiesta si spediscono programmi

Francesco Spessa

GIUDIZJ AMERICANI
sulla Pubblicità

I BARNUM, BONNER, FRANKLIN, STEWART, THOMENS e VANDERBIT, a tacere di altri, così si esprimono:

Barnum: « La via della ricchezza passa attraverso l'inchiostro della stampa. »

Bonner: « Sono debitore dell'immensa mia fortuna ai frequenti annunzi. »

Franklin: Figlio mio, fa affari colle persone che fanno delle inserzioni sui giornali, tu non perderai nulla. »

Stewart: « Sono gli annunzi ripetuti e continuati che mi hanno procurato ciò che posseggo. »

Thomens (il gran milionario): « Il commerciante che ai nostri giorni sdegna di servirsi della pubblicità, o non è pratico o non capisce l'anima del tempo. Esso mette il suo *lume*, se ne possede uno, tanto sullo stato dell'egoismo che non gli farà vedere mai una idea pratica, e che sarà facilmente spento dal tumulto del combattimento della vita chi passa sopra. Un tal uomo si conosce dalle sue azioni renza spirito, senza magnanimità e senza libesalità; vegeta meravigliandosi del suo duro destino. Il giornale è per l'uomo industriale quello che è per il cieco il senso dell'udito.

Vanderbit: Come può il mondo sapere che voi avete qualche cosa di buono se non lo fate conoscere? »

LA CONSUNZIONE

può evitarsi: è provato che i germi di questa malattia attecchiscono solamente negli organismi delicati.

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda previene e cura la consunzione, perchè, rinvigorendo il corpo, ferma lo sviluppo dei germi. Per la stessa ragione l'EMULSIONE SCOTT è il più efficace rimedio contro le malattie di languore.

I MEDICI DI TUTTO IL MONDO CONCORDEMENTE LA PRESCRIVONO.

LE IMITAZIONI SONO DANNOSE, SI RIFIUTINO

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie. 508

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1885, Torino 1884, Anversa 1885 Lisbona 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

Velo di seta per Buratti

FABBRICA SETE PER BURATTI

C. SCHINDLER-ESCHER — ZURIGO (Svizzera)

La qualità del Velo è garantita quando contiene 1 filo verde nell'orlo della *prima qualità* ed 1 filo rosso nell'orlo della *doppia extra*

Unico Deposito in Toscana sigg. ANTONIO PINA & C.

Via degli Speziali, 2, FIRENZE

NELLA CALABRIA, PUGLIE E BASILICATA

sig. Guglielmo Lindemann - Bari

Velo di seta per Buratti

FABBRICA SAPONI

MEDLEY & SONS

EXPORT SOAP MANUFACTURES

Palm oil bleachers and refiners

(Established in Liverpool in 1841)

Makes of soap spcially Midapted for each Markeo

SOCIETÀ AD AZIONI

per la fabbricazione di Macchine e smeriglio

BOCKENHEIN

presso Francoforte sul Meno

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166

AGENZIA AGRICOLA

INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - **Padova** - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici

Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITÀ

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta 237

VENEZIA

Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta — Stanze da Lire 2 in più, candela e servizio compreso. — Pensione a L. 7 per giorno. — Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue 394

Reale Manifattura di Porcellana di Sassonia

Heissen (IN SASSONIA)

La più antica Fabbrica di Porcellana in Europa

fondata nel 1710

Fabbricazione di oggetti d'uso con decorazione semplici e ricche - Porcellana di lusso, come: Figure, Gruppi, Vasi. Orologi, Trionfi da tavola - Riproduzioni di dipinti di maestri antichi e moderni.

Oggetti di porcellana per uso chimico

Collegio Convitto Comunale

ESTE

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna. Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

Retta annua L. 500

Massima economia nelle spese accessorie. — Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553 IL RETTORE

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva

DEI FRATELLI TONAZZI

(Prov di Vicenza) **LONIGO** *(Prov. di Vicenza)*

Il CAFFE AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

SALSOMAGGIORE

RR. BAGNI SALSO - JODO - BROMICI

Ferrovia Piacenza-Parma — Stazione: Borgo S. Donnino

Tramway a vapore; Borgo S. Donnino-Salsomaggiore

15 Medaglie — Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1889 — Gran Diploma d'onore alla Esposizione di Monaco 1893

Due grandi Stabilimenti aperti dal 1. Maggio al 31 Ottobre, di recente ampliati con nuove sale d'inalazione, doccie, fanghi, massaggio.

Unici in Europa per la ricchezza di Joduri e Bromuri, e grande efficacia quindi nelle Scrofole, Artriti, Pariostiti, Tumori articolari, Amenoree, Leucoree, Sifilidi, Nefriti, Tumori d'ovaia e d'utero, Sterilità.

Dal 15 maggio al 15 ottobre, Cura inalatoria dell'Acqua Madre polverizzata: specialità delle RR. Saline di Salsomaggiore, raccomandata per la cura degli organi respiratori.

Due Medici per tutta la stagione. — Acqua potabile. — La cura è più comoda e indicata nei mesi meno caldi. 568

LABORATORIO
Chimico-Farmaceutico
DI
FRANCESCO MINISINI
UDINE

Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscoleti, — e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello. 169

Eles e Comp.

REMSCHEID (Prussia Renana)

Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.

Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbie ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, crique, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.

Specialità da Cartiere 103

MUSICA A CASA

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti **franco** di porto in tutta Italia, **per sole Lire 15**, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime *ouvertures*

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente

MORITZ GLOCAU J.

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo **L. 5** - In provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. **Carlo Bode**, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

PUBBLICAZIONI
della Prem. Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — **Psiche**

G. GARBIERI — **Aritmetica** pratica

» **Elementi** di geometria

P. SELVATICO — **Guida di Padova**

G. GALLINA — **Commedie** del Teatro Veneziano

G. JERANTI — **La Monaca assassina** (Romanzo)

P. PASSARIN. — **Un'Oasi della Vita** *Romanzo.*

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza con la massima sollecitudine.

Nella nostra Tipografia, munita di motore a gaz, si eseguisce qualunque lavoro

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto